Anno VII. - N. 2204 Trieste, Sabato 21 Gennaio 1888. (Edizione del mattino). Anno VII. - N. 2204

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d' Africa. ROMA 19. Ras Alula trovasi tuttora ad Adua presso il Negus. Il barambaras Tessama trovasi accampato a Ghinda con un migliaio di abissini. Debeb si è portato al confine tra Okulu e Zai con un grosso nerbo di combattenti, in parte disertori delle truppe del Negus. La sua mossa ha lo scopo di distrarre le forze abissine.

— ROMA 20. E' confermata l' occupazione di Saati. Durante la marcia il paese fu trovato completamente deserto. Mancano sempre notizie positive sulla banda di Debeb, che si teme siasi di troppo avanzata. A Saati vennero spediti 12 cannoni ed una quantità ragguardevole di munizioni. Se gli abissini non si decidono ad attaccarci dopo la occupazione di Saati, si considera la campagna come finita, almeno per la presente stagione.

— ROMA 20. Nei circoli militari non si crede ad un imminente attacco degli abissini, quantunque siano di molto aumentate le loro forze a Ghinda. La ricognizione compiuta dal generale San Marzano dimostra che il comando possiede informazioni sicure, altrimenti il comandante in capo non si sarebbe avventurato personalmente diversi chilometri oltre gli avamposti.

In Bulgaria - Disordini - Il viaggio del principe. SOFIA 20. Corre voce di turbolenze a Filippopoli, che sarebbero però insignificanti. Dopo una cena avvenne una rissa fra alcuni ufficiali e borghesi. L' intervento degli organi di polizia sedò il conflitto. La partenza del principe per la Rumelia fu per intanto rimandata a domenica, dovendosi fare delle riparazioni alle carrozze del treno di Corte. (O dove è il treno del barone Hirsch? *N. d. R.*)

L'incidente di Firenze. ROMA 20. Si considera l' incidente del Pretore di Firenze come definitivamente composto. — Ieri in un colloquio fra Crispi e Zanardelli sarebbe stato deciso il tramutamento del pretore Tosini da un mandamento all' altro di Firenze. Nel colloquio avuto ieri fra Menabrea e Flourens a Parigi le basi dell'accordo sarebbero state gettate in questo senso. Oggi l' on. Crispi ha ricevuto l' ambasciatore francese de Mony.

Allestimenti militari russi. COSTANTINOPOLI 20. Qui si assicura che parecchi corpi dell' esercito russo del Caucaso sono dislocati alla frontiera meridionale austriaca e rumena. Il 1.o e 2.o corpo sono già in marcia. Non saranno però alla loro destinazione avanti di un mese.

— PIETROBURGO 20. Si sta dotando l' esercito di un completo parco areostatico di sistema inglese. Gli areostati sono costruiti in amianto, quindi incombustibili, e saranno gonfiati coll' aria calda.

Alla corte germanica. BERLINO 20. La coppia imperiale ricevette al meriggio le presidenze di ambedue le Camere della Dieta. L' imperatore, parlando al presidente della Camera dei deputati, espresse per incidenza la speranza nel mantenimento della pace.

Contro l'Irlanda. DUBLINO 20. Il deputato Blaine e il prete cattolico Fadden furono arrestati ad Armagh per discorsi sovversivi.

Incendio e vittime. LONDRA 20. Stamane scoppiò un incendio in un negozio a Hermesditch. Quattro persone vi rimasero morte e cinque altre riportarono gravi lesioni.

L'agitazione in Portogallo. LISBONA 20. Continua l' agitazione senza però uscire dai limiti legali; sono avvenuti grandi meetings a Villa Verde, a Irmandade. Le notizie da Madera sono sempre inquietanti, continua la sospensione dei telegrammi privati.

Notizie telegrafiche.

Il municipio di Roma e la guardia palatina. ROMA 19. Il „Don Chisciotte" reca che la Giunta municipale proporrà la rimozione di quei funzionari che in occasione del Giubileo servirono il Vaticano come militi della guardia Palatina.

Nella Francia irredenta. BERLINO 19. E' stata arrestata l'intera famiglia di certo Dietz, scrivano a Strasburgo, dietro accusa di alto tradimento. (A questo fatto si accennava ieri in un nostro dispaccio. *N. d. R.*)

Le vittime del freddo. LONDRA 19. Telegrammi di stamane da Nuova York confermano la grande tempesta di neve che il 16 si è scatenata nel Minnesota, Yova e Dakota. Una ferrovia in costruzione fu distrutta, parecchie scuole sepolte sotto la neve. Nel solo Dakota le vittime sono più di 200, specialmente bambini. Dopo la tempesta è sceso un freddo intensissimo.

— VIENNA 19. Si ha da Odessa che la città manca di comunicazioni con l'interno, per la gran neve caduta. Dicesi che soffrono immensamente le numerose truppe in marcia e che nella cavalleria vi sia una grande mortalità di cavalli.

Marina francese. PARIGI 19. Oltre all' ordine di allestire immediatamente il „Forbin", incrociatore in acciaio di 1848 tonnellate e di 20 nodi, varato sabato a Rochefort, si è pure dato ordine che siano allestiti completamente entro l'anno gli incrociatori identici „Surcouf", „Troude", „Lalande", „Coetlogon", e „Cosmos", affidati alla costruzione privata più sollecita.

Palloni per l'Africa. ROMA 19. Ieri sera è stato spedito a Napoli per imbarcarlo sul „Polcevera" un secondo pallone, sistema Jon, che per le sue minori proporzioni è adottato pel servizio di ricognizioni in campagna. Diversifica parecchio da quello Pecori; ha più facile la discesa.

Parenti lasciati con un pugno di mosche. NAPOLI 19. Si è reso noto il testamento di Antonio Ranieri. Egli ha lasciato 720 mila lire al „Monte Misericordia" allo scopo di fondare un ospedale pei bambini, i suoi manoscritti e quelli di Giacomo Leopardi alla Biblioteca Nazionale, e il resto tutto alle due cameriere, escludendo affatto i parenti.

La pensione della vedova Depretis. ROMA 19. La Corte dei Conti ha liquidato la pensione alla vedova Depretis in lire diciottomilaottocentosettantasette.

L' affare Wilson. PARIGI 19. La Commissione d'inchiesta parlamentare dell' affare Wilson ha deciso che dal 18 febraio non si occuperà più di alcuna nuova denuncia.

Il carnovale romano in pericolo. ROMA 19. Il comitato pel carnevale romano, che era stato testè costituito, annunzia le sue dimissioni, avendogli il Municipio negato ogni sussidio per le feste.

Disgrazia alle corse dei barberi. ROMA 18. Ieri ad Albano nel Lazio, celebrandosi la festa di Sant'Antonio, facevasi la solita corsa dei barberi. I cavalli, imbizzarritisi, si gettarono furiosi sulla folla che faceva ala al loro passaggio. Un uomo rimase ucciso, cinque altre persone furono ferite.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto, Leva il sole ore 7.41, tram. 4.45. *Oggi*: Sant'Agnese — *Domani* S. Vincenzo. Termometro C. 7 ant. - 2·6, 2 pom. 3.4, — Altezza bar. 770.0.

Dieta provinciale. Ordine del giorno per la VI seduta publica che avrà luogo sabato 21 gennaio alle 6 pom

1. Lettura del P. V. della V seduta.
2. Terza lettura del disegno di legge per l'istituzione di un nuovo libro fondiario.
3. Proposta di riforma al disegno di legge votato nella precedente sessione, con cui si modificava la vigente legge ediiizia.
4. Relazione sulle proposte del Governo e del Circolo triestino dei cacciatori per riforme alle leggi sulla caccia.
5. Relazione della Giunta provinciale sulla istituzione di un ufficio dei giudiziali depositi.
6. Relazione della Giunta provinciale in merito alla imposta sulla rendita delle case.

In memoria di Rosario Currò. I figli dell' egregio barone Rosario Currò, la cui morte ha lasciato tanto profondo compianto, mossi da un pietoso pensiero, hanno raccolto in un volume tutto quanto fu detto e scritto nella luttuosa circostanza della morte di lui.

E' un tributo d' affetto che alla famiglia servirà quale documento della partecipazione generale presa al grave lutto domestico.

Sulla sparizione misteriosa. I giornali locali si sono occupati del caso abbastanza singolare della sparizione del giovinetto G., agente della casa E. ed avremmo voluto occuparcene anche noi; ma abbiamo deliberato di attendere altre 24 ore per vedere se mai ci fosse dato di raccogliere qualche particolare che servisse a fare un po' di luce nel buio di quell'affare.

Ma anche questa remora non ci fu di alcun giovamento ed oggi, mentre scriviamo, non se ne sa niente di più di otto giorni fa.

Intanto il fatto si presenta abbastanza strano: la polizia ci dà in nota — secco, secco — il fatto di un giovane agente, che incassa l' importo di 600 fiorini per conto del suo principale e poi sparisce.

Naturalmente noi, e gli altri giornali del pari, si publica la notizia tal quale.

Senonchè si viene a rilevare alcune circostanze le quali escluderebbero l'azione delittuosa da parte del giovane G. Si presenta quindi accettabile, per un momento, la supposizione si possa trattare di un infortunio toccato al giovanetto. Ed ecco tosto correre le voci di un possibile assassinio e di un suicidio misterioso.

Finora però nessun indizio, per quanto minimo, è venuto a confermare codeste voci, codeste supposizioni.

D' altronde - senza escludere in modo assoluto la ipotesi di un reato in danno del giovane G. - dobbiamo confessare che l' ipotesi di un assassinio in pieno giorno, in una città come Trieste, si presenta pochissimo probabile, e meno probabile ancora si presenta la possibilità che fino ad oggi, vale a dire dopo dieci giorni, non se ne abbia il più piccolo indizio.

Non rimane adunque se non perdersi in un mare di congetture.

E, perchè il publico possa farle con un tal quale fondamento, esponiamo esattamente quanto avvenne fino al momento della sparizione del G.:

Giovedì 12 corr., di mattina, il capo della casa gli consegnò, per alcuni pagamenti che aveva da fare il giorno seguente, venerdì, f. 1800 in denaro, più - per un altro pagamento - uno *cheque* di f. 675 sul *Credit*, datato 13 gennaio; il quale *cheque* - come avviene di solito - non doveva essere incassato dal giovane al *Credit*, ma dato in pagamento al creditore.

Ora, alle 3 del pomeriggio di quello stesso giovedì il sig. G. si è assentato dall' ufficio: alle 3 1|2 si presentò alla cassa del *Credit*, si fece scontare lo *cheque* e da quel momento non se ne seppe più nulla.

Il giovane G. - che ha 17 anni appena - è figlio di un' onorata famiglia; da quanto si sa non aveva vizi; era tutto casa e scrittoio; era intelligentissimo; poi quell' importo di 1800 fiorini che gli era stato affidato dal principale era stato trovato intero nel suo cassetto; regolare del pari fu trovata la gestione a lui affidata. Tutte queste circostanze farebbero escludere la probabilità di un defraudo.

Si presenta un po' curioso - è vero - il fatto che il sig. G. sia andato ad incassare il *cheque*, invece di darlo come stava in pagamento; ma non è escluso il fatto ch' egli abbia mal compreso le istruzioni, oppure che abbia voluto usare una cortesia al riscuotitore il quale doveva incassare quell' importo.

Del resto un giornale ieri faceva la osservazione che qui da noi si usa circondarsi un po' troppo del mistero, anche quando trattisi di un fatto inconcludente, e ciò non torna certo di giovamento per trovare le tracce di chi si desidera di scoprire. Un po' più di publicità tornerebbe - lo crediamo anche noi - di somma utilità.

Dibattimento Maffei-Ribos. Sul protocollo dei dibattimenti al Tribunale venne ieri registrata, per lunedì prossimo 23 corr. alle 9 ant., questa clamorosa causa.

Essa s' intitola: crimine di omicidio per rapina.

Al dibattimento presiederà il consigl. Domenico Sciolis; fungeranno quali giudici i consiglieri Clemente Mrach e il conte Filippo Dandini.

L' accusa sarà sostenuta dal sostituto proc. di Stato cons. Crusiz; la difesa, come si sa, pel Maffei sarà sostenuta dall' avv. Guido d' Angeli; per la Ribos siederà al banco della difesa l'avv. Millanich, delegato dall' avv. Coen nominato d' ufficio.

A fungere da cancelliere è destinato l' ascoltante dott. Martinelli.

In mare. Un telegramma da Batum annuncia che in quella rada s' incendiò il 19 corr. il bark a.-u. *Nuova Parentà*, carico di petrolio. L' equipaggio si salvò.

— Il bark a.-u. *Sulin*, da Marsiglia per la Martinica, venne investito il 16 corr. e colato a fondo a Calumbretes dal piroscafo francese *Algerien*, che da Orano si dirigeva a Marsiglia.

Lettere non recapitate. La Direzione delle Poste publica nel giornale ufficiale la lista delle lettere contenenti valori, non esitabili per incompleto o sbagliato indirizzo, dal I semestre 1887. Tra quelle lettere ce n' è una diretta a *Carolina Getz ad Udine* contenente 10 fiorini.

Alla Filarmonica. Il secondo festino non poteva riuscire più brillante, sia per numero d'intervenuti, sia per eleganza. La sala presentava un colpo di occhio veramente stupendo.

Animatissime per tutta la notte le danze; ai lancieri prendevano parte 56, alla quadriglia 60 coppie.

Toilettes piene di buon gusto: il color bianco sovraneggia con tutte le sue sfumature, dal *blanc perle* al *blanc lait*.

La galleria meno frequentata del solito; speriamo al terzo festino di trovarla vuota. Vivace ed animata la conversazione al *Buffet* servito dal Delorme.

Ore 2. Si balla ancora allegramente.

Concerto Busoni. Il Busoni è artista di primo ordine, di quelli che nascono predestinati a salire molto in alto, e sin dai primordi della loro carriera s' impongono all'ammirazione universale.

Tutti hanno riconosciuto i meriti eccelsi di questo virtuoso di pianoforte, meriti effettivi, solidi ed originali, che costituiscono veramente un artista insigne nel più alto significato dell'espressione.

Il Busoni è pianista di tale forza da poter rivaleggiare coi più celebri di oggigiorno.

Il suo stile è sempre appropriato; la sua tecnica esatta, precisa, perfetta.

Ha sonato stupendamente iersera, nella sala Schiller, tutto il programma, composto di dieci pezzi, destando continuo interesse, senza ingenerare un solo momento di noia.

Ha eseguito inoltre, vivamente festeggiato, un *valse* di concerto, se non erriamo, del Tausig, e questo fuori programma.

La riduzione della *Muta di Portici*, del Liszt, che consta della *tarantella* dell'opera, e dell' *allegro* dell' *ouverture*, come pure il *moto perpetuo* del Weber, il *valse-caprice* dello Strauss-Tausig, hanno avuto un'esecuzione ideale.

Il maestro Heller, che aveva una delle sue belle serate, ha eseguito magnificamente, assieme al concertista, una *sonata* del Grieg.

La composizione nuovissima è sotto ogni rapporto molto pregevole, quantunque forse un po' troppo lunga.

La sala era quasi tutta occupata.

Il ballo degli Agenti in commestibili. Bravi ed onesti figli del lavoro, che tutto l' anno, senza un minuto di tregua, senza godere neppure di quel desiato riposo domenicale che per tanti è un' abitudine e per voi è ancora un sogno dorato, state al banco del negozio, a servir gli avventori, fra l' odor del salame, del formaggio, della mortadella, - che siete attivi di un' attività paziente, modesta, senza ambizioni, senza grandi risorse, senza grandi speranze - da bravi - deponete il grembiule, fatevi belli, chè il carnevale viene una volta all' anno soltanto, ed invita voi pure colle seducenti blandizie della danza.

La festa di ballo della Società Triestina fra gli addetti al commercio dei commestibili avrà luogo lunedì a sera, 30 gennaio, al Teatro Armonia.

Buon divertimento, chè sarà un divertimento onesto e meritato.

Uno svaligiatore di villici sul banco degli accusati. Verso la metà di luglio dell' anno scorso, in occasione della fiera di Santa Margherita, tre villici si erano recati a Buccari; erano due uomini ed una donna. Venuta la notte, quei tre si misero a dormire all' aperto.

Due furfanti si posero d' accordo per derubare quei poveri diavoli di quel po' di valore che avevano seco, consistente in alcuni oggetti d' oro e d' argento e poche monete; tutto assieme un ammontare di f. 75 circa, raccolto in una borsa, o sacchetto, che uno dei tre per sicurezza si era posto sotto il capo.

Uno dei due mariuoli si accinse all' opera, facendo finta di mettersi a dormire allato dei villici, mentre l' altro faceva la guardia. Il colpo riuscì. La mattina appresso, essendosi i derubati accorti del tiro loro giocato, denunziarono il fatto ed indicarono uno dei due furfanti, certo Babich, il quale venne

---

55 Il mistero del profugo

— Quello stesso sorriso lo vidi più tardi sul suo volto, quando fu il turno della scuola. A misura che crescevo, i suoi insegnamenti diventavano più gravi. „Lavora, figlio mio, studia... Cerca di aver dell' ordine, del contegno. Ti farò insegnare una professione, un buon mestiere... Sarei tanto felice di vederti diventare un uomo stimato, un onesto uomo!" Io, per sodisfarlo, mi applicava... Ho avuto spesso dei premi. A dodici anni scrivevo, facevo conti e disegnavo anche non tanto male... Mi mise come apprendista presso uno dei principali ebanisti del sobborgo Saint-Antoine, dove sono oggi primo lavorante, quasi capo mastro. Allora abitavo laggiù, vi dormivo. Mio padre era partito per un giro, diceva lui.

„Due anni di separazione! Ci scrivevamo spesso. Mai mi parlava dello scopo e delle occupazioni del suo viaggio... Oggi nel Nord, domani nel mezzogiorno... „Sempre per lo stesso padrone" diceva. Io non sono ansioso, non avevo alcun sospetto... sebbene certi indizi avessero dovuto illuminarmi, avvertirmi che c'era nella sua vita qualche cosa di nascosto... un mistero.

— Un mistero?.... disse il signor Justin.

— Perchè, si spiegò Gustavo, perchè si faceva pregare tanto per condurmi a passeggio la domenica? „E' il giorno importante nella nostra professione!" mi aveva obiettato. Quale professione? Rispondeva evasivamente. Per togliermi la tentazione di seguirlo, mi chiudeva. „Lavora così, disegna, leggi qualche buon libro!" Me li sceglieva, me li dava lui. Mi appassionai della lettura e non domandavo di meglio che rimanere in casa. Un giorno, in cui ero ancora bricconcello, egli aveva dimenticato, nella serratura, la chiave di un baule che non era mai stato aperto davanti a me. Lo aprii, vi trovai dei bastoncini di diversi colori, delle palle e degli anelli di rame, tutto un costume da pagliaccio... Me lo stavo mettendo... Egli ritornò a casa... Quale collera?... „Si è mai veduto una cosa simile!... Nulla di tutto ciò è mio!... Sono oggetti che un amico mi ha affidati... Il suo costume di carnevale". Un' altra volta, un mio compagno di bottega mi disse: „Davanti alla baracca della donna colosso, iersera ho osservato un saltimbanco che rassomigliava a tuo padre." Gli raccontai il discorso, poco mancò che non cadesse all' indietro, diventò color del cinabro, lui d'ordinario tanto pallido... Ah! era perchè non dovessi arrossire io stesso, per non ostacolare il mio avvenire, per non essere a carico dei miei primi guadagni, che si era esiliato, che si esiliò di nuovo. „Il mio ultimo giro!" diceva. Al ritorno, il garzonato del figlio era ultimato...

Il padre non abbandonerebbe più Parigi, ma senza prendere ancora la sua pensione... Voleva contribuire per parte sua alle spese, metter via anzi qualche danaro per farmi una posizione... Ci eravamo infatti, si viveva insieme... „Riposati per bacco! gli dicevo invano, sei già vecchio; il mio salario aumenta e basta per due. Una volta per uno!" Prometteva; ma non c' era mezzo di indurlo a mantenere! Non rimaneva in casa che nei grandi freddi, i giorni di pioggia, mai la domenica. „Ho le mie abitudini; va per conto tuo. Divertiti, figlio mio.. ma che sappia sempre dove. Capisci, se non ti vedessi venire questa sera... Se ti succedesse una disgrazia!" Io, credevalo e, senza malizia, avevo accettato la consegna e d'ordinario l' osservavo... Un giorno, finalmente, era la primavera scorsa, quale scoperta! quale colpo di scena! Mi par di esserci ancora.

Gustavo era commosso. Pur tuttavia sorrideva.

Il ricordo evocato dalla sua memoria doveva essere ad un tempo comico e toccante.

— Termine, riprese. Quella domenica avevo annunziato Saint Cloud, come il termine delle mie passegiate coi compagni... Cambiano d' idea e mi trascinano a Romainville... Verso sera saliamo al primo piano di un' osteria. Si giocava a bazzica aspettando l' ora del desinare. Un rullo di tamburro si eleva dal giardino... Ero seduto nel mezzo della tavola, facevo le carte e domando: „Che cosa è?" Alcuni amici che fumavano la pipa alla finestra, mi rispondono: „E' un saltimbanco che comincia i suoi giuochi..... Povero vecchio! Ma non giuoca ancora tanto male. Le palle. Gli anelli... Ah! bravo, bravo pagliaccio!" In quel frattempo, capirete, io giocavo sempre una partita interessante... L' ultima parola però, mi aveva colpito: „Ah! ah! un pagliaccio?"

— Sì. Eccolo che si arrampica sopra una sedia... In equilibrio... Ha posto una salvietta in cima alla bacchetta magica.

„Sta per incominciare... No! prima il fervorino al publico.. E' di rigore! Il saltimbanco, infatti, si mise a gridare: „Attenzione, attenzione, signori, signore e tutta l' onorata compagnia." Io mi ero già alzato, già saltavo verso la finestra.. Avevo riconosciuto quella voce.. riconoscevo mio padre!..„

(Continua)

anche arrestato e trovato in possesso di parte degli effetti rubati.

Il Babich - un pregiudicato da Trieste - confessò e disse che nella perpetrazione del furto la sua parte consistette nel fare la guardia; a sottrarre il sacchetto era stato il suo compagno - altro pregiudicato - certo Giuseppe Gorup, d'anni 33, da Adelberga, falegname. Il Babich si buscò allora 18 mesi di carcere.

Quanto al Gorup venne arrestato il 18 settembre scorso: sorpreso da una donna mentr' egli stava aprendo una cappella presso Borst, per introdurvisi a scopo di furto, due villici, Giovanni Cisch e Giuseppe Glavina, s' impossessarono di lui e lo consegnarono all' autorità.

Comparso ieri dinanzi ai giudici per rispondere del furto a Buccari, del tentato furto a Borst, della contravvenzione di vagabondaggio e di quella d' infrazione di sfratto, il Gorup negò tutto; ma di fronte alle sue negative stavano indizi schiaccianti, oltre le dirette incolpazioni del suo complice nell' affare di Buccari e della donna che le sorprese a Borst mentre stava per introdursi nella cappella.

La corte, ch' era presieduta dal cons. Mrach, lo dichiarò colpevole e viste anche le sue fosche precedenze, lo condannò a tre anni di carcere.

Il Gorup dichiarò di adattarsi alla sentenza.

Fuoco alle vesti. L' altra mattina alle otto una ragazzina mentre transitava pacificamente la via Giulia, ad un tratto s' accorse che la sua gonnella incominciava ad ardere. Impaurita gridò al soccorso, e due donne assieme ad un facchino, che di là passavano, messero in aiuto della fanciulla e spensero il fuoco senza fatica.

A quanto si ritiene, il fuoco sarebbesi appiccato alle vesti della ragazzina in causa di una scintilla staccatasi da un fornello acceso che serve a scaldare la pentola dell' aqua d' un barbiere che ha negozio in quei pressi.

Teatro Filodramatico. Iersera per beneficiata del sig. Mezzetti si rappresentarono due comedie.

A. B. C. è una produzione che ha molti anni sulla groppa ed il publico non può più digerirla. Ci sono delle scene di effetto, ma il lavoro è fatto col sistema vecchio: fra altro ci sono illetterati che parlano con una retorica da filosofi.

Il publico applaudì gli attori; il sig. Mezzetti in ispecie, che si distinse veramente. E' la seconda volta che abbiamo occasione di udirlo in una parte seria da vecchio e ci occorre di lodare amplamente la sua recitazione accurata.

La comedia *Santi in ciesa e diavoli in casa*, divertì per le scene comicissime ond' è profusa, e quando v' entra Zago, basta.

Tutti gli altri accuratissimi, publico abbastanza numeroso.

Anfiteatro Fenice. Publico abbastanza numeroso alla serata del buffo Orsini.

L'albergo del buon pastore posto in rivoluzione da don Felice e don Truffaldino, è la vecchia e ben conosciuta (troppo conosciuta) farsa, *Meglio soli che male accompagnati*, nella quale il seratante, imitando in qualche punto Ferravilla, coadiuvato dal Marescа, fece ridere il publico. L'azione però è un po' troppo libera.

Nella scena a soggetto l'Orsini imitò bene la marionetta a segno che se ne chiese il *bis*. I due atti della *Befana* come al solito.

Baruffe in famiglia. In un villaggio presso Volosca lo scorso ottobre veniva arrestato il villico Giovanni Barcovich, d' anni 40, sotto accusa di publica violenza. Gli si addebitava di avere, in un diverbio avuto colla propria moglie Natalia, il 23 del citato mese, afferrato un coltello e minacciato la medesima colle parole:

— Ogi devi esser 'l giorno de la tua morte; e con ti i tui fioi!

Gli si poneva a carico pure di avere seriamente minacciato il proprio padre Matteo, di modo che questi dovette cercar rifugio per alcuni giorni presso un suo conoscente, certo Barnaba Belci, fino a tanto che il focoso figlio venne arrestato.

Il dibattimento contro il Barcovich ebbe luogo ieri, ma dinanzi ai giudici l' accusato negò i fatti addebitatigli, sostenendo invece che in famiglia era lui il maltrattato.

La testimone principale — Natalia Barcovich, moglie dell'accusato — non comparve, perchè ammalata, perciò il dibattimento si dovette rimandare.

Dalla casa paterna all' albergo, e dall'albergo.... Al 17 di questo mese, giungeva a Trieste, proveniente da Wiener-Neustadt, un giovanetto quattordicenne, studente, a nome Rodolfo S., il quale prendeva alloggio all'albergo „Europa",

Fattovi un conto di tre fiorini, e trovandosi senza il becco di un quattrino in saccoccia, il ragazzo ieri venne arrestato, tanto più che, secondo quanto si sospetta, egli sarebbe fuggito giorni sono dalla casa paterna.

Cane! La villica Antonia Sanzin, di anni 14, abitante al N. 247 di Guardiella, dovette ricorrere ieri alle cure dell'ospitale civico per farsi medicare delle ferite alle mani ed ai piedi.

Colpa di ciò fu un cane il quale non si era peritato di conficcare i suoi denti nelle carni della ragazza. E sì che il suo proprietario, ch' è il colono Giuseppe Mucich, proprio non gli aveva insegnato siffatto galateo.

La solita fuga. Girellava qua e là in uno dei giardini situati in Piazza della Stazione, quando, al solo presentarsi di una guardia di publica sicurezza si diede ad una fuga precipitosa come se avesse le ali alle gambe. E nel fuggire si levò la giacca e la gettò a terra; ciò non certo perchè aveva troppo caldo - tutt' altro - ma bensì perchè nelle tasche della medesima si trovavano circa 9 chilogrammi di caffè e si capisce che non erano guadagnati, come si dice, col sudor della fronte.

La giacca assieme al caffè venne consegnata all' autorità di publica sicurezza.

Il ladro ha un nome romanzesco: Augusto Malombra. E chi sa che non vada a finire romanzescamente... scrivendo: *Le mie prigioni.*

Al Porto Nuovo. L' altra sera al Porto Nuovo venne arrestato il facchino Antonio Kovich, da Trieste, abitante in via del Pozzo N. 56 perchè trovato in possesso di alcuni chilogrammi di caffè, di furtiva provenienza, che poi si seppe essere stati rubati a bordo del piroscafo *Imera* sul quale il Kovich aveva lavorato durante la giornata.

Pasticcetto al latte. Iermattina in piazza della Barriera vecchia accadde un vivo alterco fra una villica di Capodistria, che vendeva del latte, ed un' altra donnetta che voleva farne acquisto.

Assaggiato il latte, la acquisitrice, non avendolo trovato, pare, di suo gusto, si diede a strillare. Ne nacque un diverbio che terminò con le vie di fatto. La lattivendola venne colpita al capo col vaso del latte.

Il liquido si sparse per la strada e la villica subì un danno di 80 soldi.

Una guardia municipale pose fine al litigio conducendo tutt' e due le avversarie alla Direzione di Polizia. Quivi, dopo assunte a protocollo, vennero rimesse in libertà.

Furto di trecento fiorini. Quando i giovani addetti al lavoratorio del sig. Antonio Michelli, fabricatore di carrozze in via Geppa N. 2, si recarono ieri mattina ad aprire l'uscio del lavoratorio stesso, trovarono che il locale era sorvegliato dalle guardie. Queste si trovavano colà fino dalla mezzanotte, perchè, passando per quella via, avevano scorto che la porta era aperta. I ladri s' erano introdotti evidentemente mediante chiavi adulterine. Nel lavoratorio nulla pareva manomesso, fuorchè una scrivania, della quale non si tardò ad accorgersi che il cassetto era stato forzato e che n'erano stati rubati 300 fiorini.

La caccia... ad un cacciatore. Il cacciatore - dei soliti - di portamonete è il facchino Ferd. A., d' anni 36, da Trieste, noto nei registri della Polizia. La preda fu, giorni addietro, il portamonete di certa Angela T., abitante in via delle Beccherie, che conteneva (il portamonete, non la via delle Beccherie) soltanto pochi soldi.

Il cacciatore... del cacciatore fu poi, ieri, una guardia, la quale, rintracciato il mariuolo, lo condusse agli arresti.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 pom). Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1340.

Ogni giorno una. Ad un concerto. Un compositore in voga nei *salons*, suona una sua romanza, senza parole, che viene educatamente applaudita.

Massinelli invece non muove palma. Il compositore gli chiede:

— Non le piacciono forse le romanze senza parole?

— Ecco, le dirò: le romanze senza parole mi piacciono quando non sono musicate.

TEATRI

Teatro Comunale. (Ore 7 3/4) Recita 18 Dispari A) „Gli Ugonotti"

Teatro Filodramatico. Compagnia Benini. (Ore 7 1/2) „Una famegia in rovina" comedia in 3 atti. „La vedova dalle camelie", farsa.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Marescа. — (Ore 7 1/2) „La Befana" operetta.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 20, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 269.60 Ungherese 4 0/0 97 1/4. Ferma.

Francoforte 20. Borsa serale. Credit 215.12. Staatsbahn 171.25 Lombarde 67 1/8. Ferma.

Parigi 20. Boulevard. 81.30, 505.— 77.93 Ferma.

Borsa del 20 gennaio. Borse ferme avendo l'imperatore Guglielmo, in un ricevimento espresso la speranza che la pace non verrà turbata. Vienna 269.60, 88.10, 97.25 e 78.45, Da Parigi chiusa eccellente 94.15 e qui, prezzi nominali 98 5/8-3/4.

Listino. Napoleoni 10.02— a 10.03— Zecchini 5.86 a 5.88, Lire sterline 12.63 a 12.66 Lire turche 11.31 a 11.33 Londra 126.65 a 127.—, Franchi 50.05 a 50.20. Italia 49.— a 49.25 Banconote italiane 49.15 a 49.30 Banconote germaniche 62.20 a 62.30 — Rendita austriaca in carta 78.20 a 78.40. Rendita ungherese in oro 4% 96.85 a 97.10 detta in carta 5% 82.80 a 83.— Credit 269.— a 270.— Greco 5 0/0 fr. 350 a 352. Biglietti della Croce rossa italiana f. 12.90 a 13. Rendita italiana 98 3/8 a 98 5/8.

Tipografia del „Piccolo", dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

G. Henneberg a Zurigo
(i. r. fornitore di corte). Vantaggioso luogo di ritiro per privati per **STOFFE DI SETA** d'ogni genere. Campioni neri, bianchi e colorati a richiesta. Porto postale doppio. Medio deposito circa 3000 pezze. (4515 a)

RINGRAZIAMENTO

Le sottofirmate famiglie rendono le più sentite gratitudini ai signori soci del „Banco Operaio", agli amici ed ai conoscenti per l'onore reso di loro presenza ai funerali del loro compianto

ANTONIO MACULUS

accompagnandone le care spoglie agli eterni riposi.

FAMIGLIE
Maculus-Petronio.

RINGRAZAMENTO.

Dal profondo del cuore le sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro lutto, per la perdita dell'amata loro madre

Maria ved. Mecozzi

e che vollero rendere l' ultimo tributo accompagnandone la salma all' ultima dimora.

Trieste 20 Gennaio 1888.

LE FAMIGLIE
Mecozzi - Blatz.

100 biglietti da visita soldi 25; Ordini di danze, Programmi, Biglietti d'invito e d'ingresso si eseguiscono con tutta sollecitudine e a prezzi mitissimi presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova N. 21.

Si ricerca uno scolaro del ginnasio tedesco per impartire lezioni ad un fanciulletto. Risposta, con prezzo sub „Adriano" al „Piccolo" (684)

Ricercasi doppio pulto. Agenzia Geronimi, Piazza Borsa 14. (709)

Ricercasi signora con fiorini 600 cauzione. Dirigere offerte „Sicurezza" al „Piccolo" (708)

Ricercasi per 1. febbraio stanza con ingresso libero, stufa, posizione centrica. Offerte sotto A. B. al „Piccolo" (710)

Giovane (cristiano) abile per scrittoio, che sa scrivere bene lettere tedesche che conteggia correntemente e inoltre che possiede bella calligrafia viene ricercato prontamente. Offerte con condizioni dirigere fermo in posta Trieste sub „G. H. N. 314." (696)

Mediatori che si occupano trovare impiego a persona del ceto commerciale si compiacciano mandare il loro indirizzo A. M. N. 1 Amministrazione Piccolo. (700)

Persona in discreta posizione, con ottime referenze, pratica in commercio, desidera impiegarsi presso buona casa commerciale od altra amministrazione quale contabile e corrispondente italiano francese; conosce pure il tedesco, greco e slavo dalmato. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. (644)

D'affittare quartiere 3 stanze, cucina. Piazza Cavana 6. (713)

Servitù d'ogni classe trova pronto collocamento nella Nuova Agenzia via Campanile N. 1. (711)

5000 fiorini disponibili per prima iscrizione. Rivolgersi Nuova Agenzia per collocamenti, via Campanile N. 1. (716)

Lezioni zittera, violino, piano e tedesco. Via Chiozza N. 11. (722)

Da vendere un legno aperto (panier) fabrica di Milano, assai a olio, in buon stato, prezzo mitissimo. Indirizzo al „Piccolo" (642)

Armonium e cassone per pianoforte da vendere. Piazza Borsa 14, Geronimi. (709)

Causa partenza vendesi credenza di lusso. Indirizzo „Piccolo" (711)

Camere - cosro (1-2 signori) affittansi ingresso libero, pianoforte. Via Nicolò 25 III (724)

Quartiere cinque stanze ricercasi prontamente. Offerte con prezzo dirigere Amministrazione „Piccolo" sub „D. 277" (715)

Fu smarrita una piccola valigia di pelle con fodero di tela, dalla piazza S. Giovanni alla piazza Cordarioli. Chi la porterà via Stadion N. 28 dal portinaio riceverà adeguata mancia. (0811)

Società Succ. Violoncello Z. Corso P. Se vi occorrono ancora 50 soldi per mangiare, venite a prelevarli. (71.)

Fatalità. Siate dunque più generosa con chi pensa a voi sola e tanto impazientemente attende di potervi vedere. (72.)

Pensate un pochino a colei che vi dedica ogni istante di sua esistenza. (717)

Idilio. Infinite grazie pelle vostre carissime espressioni. Attendo impazientemente. Arrivederci. (721)

Circolo amico. Aggraditi furono vostri saluti, specialmente M. P. Pranzo polenta pronta, manca osei. Tanti saluti. Trapaniste. (723)

Per 3 giorni soltanto. Nel posto di Pollame morto, in Piazza delle Legna dirimpetto l'orologiaio, si venderà Dindi e Dindiette a 84 soldi intieri, e a 68 soldi a taglio. (726)

Si rirercano mobili, armi, vestiti, carta e rame. Bottega via Fontanone N. 6. (727)

Pomidoro 20, via San Giovanni. (712)

Polvere insuperabile per pulire i denti, senza intaccarne lo smalto. — Farmacia Rovis. (645)

Istrumenti musicali. Fabrica, deposito, riparature, incordature d'archi a prezzi mitissimi. Via di Piazza piccola 1, presso E. Magrini. (688)

Dindi intieri soldi 62 al kilo, detti a pezzi 68. Dindiette intiere a 72. Vendonsi nella macelleria Giuseppe Degiorgio Piazza vecchia (Rosario) (712)

Figurini per costumi da maschere. Libreria Chiopris. (718)

„Il Mercurio" Via Nuova 18, porta estrazioni delle Romanze Serbia, Tibisco, Banca Ipotecaria, Salm, Waldstein, Grecia 40/0. Un numero soldi 6. Abbonamento annui fiorini due. (725)

Uniche per conservare la salute e riconosciute da autorità mediche sono le
Pillole dei frati
toniche purgative antiemorroidali del farmacista F. FONDA, Pirano.
Si vendono a soldi 20 la scatola in tutte le farmacie di Trieste, Istria, Dalmazia, Goriziano, Trentino e Fiume. (4508)

Genuino soltanto con questa marca
del professore Dr. Lieber per
ELISIR rinforzante i nervi

per la durevole guarigione delle inveterate **MALATTIE DI NERVI** specialmente anemia, angoscia, dolori di testa, emicrania, dolori di stomaco, ecc. — Spiegazioni più precise dà, la circolare annessa alla bottiglia. — Da aversi nelle farmacie verso invio dell'importo o verso rivalsa in boccette da marchi 1 1/2, 3 e 5,
Dep. princip. **M. SCHULZ ANNOVER ESCHERSTR.** Depositi in **TRIESTE**: B. Saraval, farm. all'„Amazzone trionfante" - Farm. Prendini, „alla Fontana imperiale" - Farm. Serravallo, Piazza Cavana. - In **GORIZIA**: Farmacie G. Cristofoletti e G. B. Pontoni. - In **FIUME**: Farmacia A. Mizzan. (4512)

Avviso.

Siccome il colossale deposito di tessuti di lino e di manifatture del noto e accreditato deposito di fabrica, **esclusivamente in prodotti moravo-slesiani**, soltanto

CORSO 27

non venne liquidato completamente per il 24 Agosto scorso, così la Direzione porta a notizia del P. T. Publico che la **vendita a stralcio** dei prodotti ancora esistenti viene continuata.

PREZZO CORRENTE.

Acquisto d'occasione, a prezzi favolosamente bassi, per ognuno:

Tappeti di iute, disegni fantasia a f. 1.35
Tendine di iute, magnifici disegni „ „ 1.80
„ dez. faz. bianchi uso batista da f. —.35 e più.
1/2 „ „ „ con bordo „ —.35 „
1/2 „ „ di filo „ 1.— „
1/2 „ „ „ con bordo „ 1.— „
1/2 „ fazzoletti colorati bleu „ 1.— „
1/2 „ strazzi p. cucina 1 ql. bordo „ —.45 „
1/2 „ asciugamani di filo „ 1.20 „
1/2 „ salviette per tavola, di filo „ 1,20 „
1 tovaglia bianca per 6 persone „ 1.— „
1 „ „ „ 10 „ „ 1.65 „
1 „ „ „ 12 „ „ 2.50 „
1 tovaglia colorata per caffè „ 1.— „
1 „ „ „ più fina „ 1.25 „
1 „ „ fina, frange „ 1.80 „
1 fornim. color. per 6 pers. „ „ 2,50 „
1 „ „ di filo gr. „novità" „ 3.— „
1 pezza di tela 1/4, 23 metri casalina senz'apparecchio „ 5.50 „
1 „ „ cerame, 23 m, con e senz'apparecchio „ 6.30 „
1 „ „ 1/4 23 metri qualità perfettissima p. camicie „ 6.75 „
1 „ „ pure Rumb. 1/4 23 met. „ 15,— „
1 „ „ pure Rumburgo ql. fina, pure lino, senza cucitura per 6 lenzuola „ 8,50 „
1 „ „ pure lino, Rumb. ql. insup. pure lino senza cucitura per 12 lenz. „ 16.75 „

Inoltre si raccomanda per la **stagione autunnale**:
Eccellenti Pique e fustagni,
Le migliori qualità di corpetti in lana d cotone,
Lemigliori qualità di calze per signore e signori colori genuini e durevoli,
La più piccola prova anima ognuno a fare il più grande acquisto di generi. (3725)
Commissioni dalla provincia vengono eseguite franche di dazio. La vendita ha luogo unicamente

Corso N. 27.

Dr. Gustavo ...
Specialista per le malattie ... e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. p.
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

DENARI

sprecati chiunque compra i cosidetti amidi per stirare la biancheria a lucido; non soltanto che costano molto, non servono a nulla e guastano irremissibilmente la biancheria.

Il segreto

come si stira a lucido brillante con qualunque il più semplice amido senza bisogno di alcun siasi preparato insegna **in una lezione** lo Stabilimento di Stiratura

2 CORSO 2

Camicie bianche

da f. 1.80 in poi

Novità colossale scelta
CRAVATTE
CHIARE PER TEATRO.

in grandioso assortimento
VENTAGLI
PRESSO
S. BIERMANN
„AU MAGNET"
Piazza della Borsa N. 3.
TRIESTE

OGGETTI

ADATTI
per la fiera di Beneficenza della Previdenza
d'assai effetto ed al massimo buon prezzo soltanto
nel Nuovo Negozio al „S. NICOLO"
di E. D. RICHETTI
N. 26 - Via Sant'Antonio - N. 26

La Filiale della Banca Union

TRIESTE

s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote** $3^3/_4$% con preavv. di 5 giorni
$3^3/_4$% „ „ „ 12 „
$3^1/_2$% a quattro mesi fisso.
4 % a sei „ „
per **Napoleoni** $2^3/_4$% con preavv. di 20 giorni
3% „ „ „ 40 „
$3^1/_4$% „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2$% „ „ „ 6 „

Il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 16 rispettivamente dal 23 ottobre 1887

b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèques importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d' ogni spesa per essi. — b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso 1/8 % di provvigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno $4^1/_2$% a 5% della **Banca Commerciale Ungherese di Pest** e le lettere di pegno 4% dell'I. R. Priv. **Banca Ipotecaria Austriaca di Vienna** al corso di giornata.

Trieste 11 ottobre 1887.